

“... E nonostante tutto e tutti VISSERO FELICI E
CONTENTI.”

Cappuccetto Rosso partì subito per andare dalla nonna che abitava in un altro paese.

Attraversando un bosco, incontrò quel tipaccio del lupo al quale venne una gran voglia di mangiarsela; ma non osava farlo perché lì nella foresta c'erano dei taglialegna.

Questi ultimi stavano costruendo una palizzata attorno al letto della Bella Addormentata nel Bosco, una fanciulla bionda dagli occhi azzurri e le labbra rosse come il sangue, per proteggerla da Biancaneve, una principessa dalla carnagione pallida con occhi marroni e profondi ed uno chignon di capelli scuri come il carbone, che gelosa di lei cercava di eliminarla per prendere il suo posto e baciare il principe Filippo, di cui si era innamorata.

Pinocchio, un giovinetto dalla pelle di cortecchia, ma dal cuore tenero era l'unico a sapere quale segreto custodiva la bella Biancaneve; il bambino aveva partecipato alla costruzione della palizzata ed ora vagava nel bosco alla ricerca di Biancaneve e il principe Filippo. Intanto la Fata Turchina camminava tra le maestose chiome delle querce cercando Cappuccetto Rosso quando all'improvviso udì un ruggito malinconico e lo seguì. Vide il lupo legato ad una quercia che sussurrava come un lamento il nome di Peter Pan: “ Quel maledetto bambino mi ha umiliato, ormai la vita da Lupi è noiosa, prima ero il guardiano del bosco ed ora i bambini si divertono a prendermi in giro.”

La Fata Turchina incuriosita da questo suo monologo gli chiese : “ Mio caro, perché ti disperisci così? Che cosa ti è successo?”. Il lupo si confidò con la Fata: “Qualche ora fa è venuto Peter Pan si è scontrato con un' aquila ed ha trascinato a terra altri tre bambini, li volevo mangiare, ma Peter Pan mi ha legato a questa quercia e mi ha interrogato”. La Fata Turchina scrutò il lupo con disprezzo e formulando con tono solenne un incantesimo, trasformò il lupo in un cavallo nero con una macchia grigia sulla fronte. Nel tardo pomeriggio le porte del palazzo del Principe Filippo si aprirono ed entrarono i primi invitati al ballo, tra questi spiccava per bellezza Biancaneve che trascinava agitata il suo principe confuso al centro

della sala, per allontanarlo da Aurora, viva e vegeta, che avrebbe potuto riconoscerlo.

Nel bel mezzo del ballo, comparve all'improvviso una donna pallida con la malvagità scolpita in volto: era Malefica, che era giunta al ballo per uccidere Aurora e il suo principe. Appena avvistò la sua nemica si accorse che il suo principe non era colui che l'aveva sconfitta, intanto dall'altra parte della sala la Fata Turchina e Pinocchio trafelati dopo una lunga corsa cercavano di spezzare l'incantesimo di Biancaneve. "Ascoltate tutti, Aurora è vittima di un inganno, il suo principe le è stato rubato da Biancaneve".

Dopo queste parole la Fata Turchina spezzò l'incantesimo di Biancaneve e restituì alle principesse i loro principi e compreso il bizzarro scambio, Malefica decise di attaccare chi veramente l'aveva sconfitta. L'impavido principe sconfisse ancora la strega che scappò per la vergogna. Biancaneve si scusò con Aurora che l'abbracciò con amore e tutti decisero di cenare a casa della nonna di Cappuccetto Rosso, l'idea, infatti, fu sua poiché aveva osservato tutte le vicende dei suoi amici, mentre raggiungeva la sua meta. Tutti insieme gli amici mangiarono burro e bevettero té.



Ilaria Z, Alberto B, Ayane M, Alice C.